

Comune di Mesagne
Gruppo Consiliare "PD-Io ci credo"

CITTÀ DI MESAGNE	
PROTOCOLLO GENERALE	
24 AGO 2017	
N	22894
Cat. XIV	Class. Fas.

Mesagne 24.8.2017

Al Signor Presidente
del Consiglio comunale

Al Signor Sindaco

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

ex art. 28 Reg. sul funzionamento del Consiglio comunale

OGGETTO: Trasporto rifiuti indifferenziati in impianti dell'Emilia Romagna nel periodo Luglio-Settembre 2016 – Recupero somme?

Il sottoscritto consigliere,

Premesso

- che dal 12.7.2016 e per i successivi 60 giorni, il Comune di Mesagne, a seguito di intervenute problematiche inerenti lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani non differenziati dell'abitato di Mesagne, con il consenso delle Autorità regionali competenti, conferiva i propri rifiuti presso gli impianti di termovalorizzazione di Ferrara e di Granarolo (BO), giusta determine nr. 1191 del 13.7.2016 e 1192 del 14.7.2016;
- che per le quantità presunte di rifiuto indifferenziato nel territorio di Mesagne, pari circa a 850 tonnellate complessive per il periodo innanzi indicato, veniva prevista una spesa presunta di € 144.980,00, iva inclusa, come meglio dettagliatamente indicato nella richiamata determina nr. 1192;
- che, all'uopo, veniva impegnata la somma di € 144.980,00 sul capitolo 1274 del bilancio comunale 2016;
- che la Regione Puglia, con L. 18.10.2016 nr. 25 "Destinazione straordinaria in favore dei comuni del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (cd. ecotassa)", disponeva (art.1 comma 1) che il 50% del gettito annuale dell'ecotassa fosse destinato a finanziare i Comuni che nel periodo 1 luglio – 31 dicembre 2016, per sopravvenute carenze impiantistiche, stavano sostenendo maggiori oneri per il trasferimento e il conferimento dei rifiuti solidi urbani, come nella fattispecie verificatosi per il Comune di Mesagne;
- che a tal fine, all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, veniva affidato (art. 1 comma 2) il compito di accertare la spesa presunta dei maggiori costi sostenuti dai singoli Comuni per poi trasmettere entro il 30 novembre 2016 una relazione alla competente Sezione dell'amministrazione regionale;
- che entro il termine del 10.12.2016, i Comuni interessati dovevano trasmettere (art. 1 comma 3) alla stessa Sezione una proposta di utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia;

- che la proposta di ciascun Comune doveva indicare le modalità ed i criteri di utilizzazione delle risorse, nonché il relativo crono programma (art. 1 comma 3 ultima parte);
- che, peraltro, nel corso della seduta del 28.10.2016, il Sindaco, nel rendere una formale comunicazione al Consiglio comunale, testualmente dichiarava: «...Ieri siamo stati convocati a Bari, dall'agenzia regionale che sovrintende al tema dello smaltimento dei rifiuti, per alcuni aggiornamenti e per recepire alcune decisioni che l'agenzia ha assunto.... La Regione ha anche comunicato che è stato deliberato, così come promesso da Emiliano, il ristoro dei maggiori costi sostenuti dai Comuni dell'OGA, cioè della Provincia di Brindisi durante l'estate, per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in Emilia presso Hera Ambiente... Naturalmente, siccome il ristoro non può essere prodotto in termini economici, saranno finanziati progetti specifici, finalizzati all'abbattimento della produzione dei rifiuti, cioè i Comuni quantificheranno i maggiori costi sostenuti e saranno invitati a fare dei progetti di tale importo per ottenere incentivi fattivi per abbattere la produzione dei rifiuti»;
- che con decreto nr. 63 dell'8.8.2017, il Commissario dell'Agenda Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, richiamando il proprio precedente decreto nr. 49 del 26.6.2017, con il quale veniva pubblicato l'elenco dei Comuni pugliesi ammessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.37 della L.R. 40/2016 [legge di stabilità regionale 2017] e della Delibera G.R.469/2017 di finanziamento dei progetti presentati, decretava di ammettere i progetti presentati dai Comuni, indicati in elenco separato, costituente parte integrante dello stesso provvedimento, per un importo complessivo ammesso a finanziamento di € 8.228.638,28;
- che nel predetto elenco non risulta incluso il Comune di Mesagne, né, allo stato all'interrogante risulta che le somme di che trattasi siano state erogate con altre modalità;

tanto premesso,

il sottoscritto chiede al Sindaco di conoscere:

- se il Comune di Mesagne ha presentato un proprio progetto siccome previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. Puglia 25/2016 e per le finalità indicate nell'ultima parte della stessa disposizione normativa, così come anche comunicato nel corso della seduta consiliare del 28.10.2016 e, in caso negativo, i motivi della mancata presentazione;
- se in caso di mancata presentazione di un proprio progetto, le somme sostenute dal Comune di Mesagne per il trasporto dei propri rifiuti indifferenziati in Emilia Romagna presso gli impianti indicati in premessa nel periodo Luglio-Settembre 2016, potranno comunque essere recuperate ed in caso affermativo con quale modalità o se, viceversa, quelle stesse somme dovranno definitivamente restare a carico del bilancio comunale.

Con ossequi.

Il Consigliere comunale
Fernando C. C.